

Parma, 22 settembre 2011

Comunicato Stampa

Oggi si celebra la Giornata "con" Auto

L'Amministrazione Comunale di Parma è riuscita nell'ardua impresa di trasformare il 22 settembre, da Giornata europea senz'auto a Giornata "con" auto. Come sono lontani i tempi in cui un giovane assessore alla mobilità e all'ambiente promuoveva a gran forza i blocchi del traffico, chiudeva il centro alle auto per far respirare i polmoni dei cittadini.

Quest'anno invece la settimana della mobilità sostenibile è caratterizzata solo da conferenze e nessuna iniziativa concreta.

Anzi sì, un'atto sostanziale c'è: è l'annuncio che dal 1° ottobre, al sabato pomeriggio, la ztl verrà sospesa, cancellata. I varchi saranno aperti a tutti, indiscriminatamente. E' la vittoria del partito delle automobili.

Legambiente dichiara la sua netta contrarietà a tale provvedimento, con il quale si fa finta di non vedere nei grandi centri commerciali della cintura cittadina, la causa vera del declino delle vendite in centro.

Legambiente ricorda come sia il traffico automobilistico la causa principale dello smog, l'inquinamento atmosferico che danneggia la salute.

I due principali parametri su cui si misura oggi il livello di smog sono le Pm10 di inverno e l'ozono d'estate. Vale la pena ricordare come la soglia stabilita, da non superare, è di 35 sforamenti di 50ug/m3 (microgrammi per metrocubo) di Pm10. A oggi in città gli sforamenti sono già 30 e tra poco incomincerà il periodo autunno-invernale che presumibilmente porterà al raddoppio di questa cifra.

Per l'ozono invece la soglia è di 25 sforamenti di 120 ug/m3 (microgrammi per metrocubo). A oggi in città gli sforamenti sono già a quota 83.

E' evidente che la prossima Amministrazione Comunale dovrà considerare in modo nuovo e serio delle politiche contenitive del traffico, per incidere maggiormente nella lotta allo smog.

Legambiente in ogni caso accetta la sfida di mettere sullo stesso piatto i guadagni del commercio contro lo smog. Ai commercianti e all'attuale Amministrazione chiediamo di fare un'operazione trasparenza e – tramite una commissione indipendente – tirare le somme e confrontare i ricavi dei sabati di ottobre del 2011 con quelli del 2010. E allo stesso modo rilevare gli accessi di auto nei sabati di ottobre di quest'anno, paragonandoli con quelli del 2010.

Alla luce dei dati che usciranno chiediamo che sia apra un confronto istituzionale, in stile Agenda 21 con tutti i soggetti interessati, un confronto che sia sereno e pacato, per valutare gli effetti – economici e ambientali – dell'abolizione della ztl al sabato, per decidere se ripristinarla oppure rinunciarvi definitivamente.